

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXV

N. 2

RELAZIONE

SULL'UTILIZZO E SUGLI EFFETTI DELLE PROVVIDENZE PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

(Triennio 1995-1997)

(Articolo 11 della legge 29 gennaio 1986, n. 26)

Presentata dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
(BERSANI)

Trasmessa alla Presidenza il 18 giugno 1999

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE COMMERCIO ASSICURAZIONI
E SERVIZI DIV. IV - COMMERCIO

FONDO GORIZIA LEGGE 26/86 RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL TRIENNIO 1995/1997

Il « Fondo Gorizia » di cui alla legge 29.1.1986, n. 26 — cui la presente relazione si riferisce — trae la sua origine giuridica e storica dall'articolo 5 della legge 27.12.1975, n. 700 e, prima ancora, dalle previsioni normative della legge 1.12.1948, n. 1438.

L'articolo 6, lettera c) della legge 29.1.1986, n. 26 infatti stabilisce una dotazione finanziaria particolare, ad incremento del Fondo preesistente, da destinarsi a particolari settori economici « al fine di rimuovere le cause di marginalità economica della provincia di Gorizia ».

Anche nel triennio 1995-1997 gli obiettivi perseguiti dalla Giunta camerale integrata sono stati quelli di incentivare l'investimento, la promozione dell'imprenditoria e del suo insediamento nella provincia, fornendo il primario sostegno all'occupazione giovanile. In particolare tale strumento agevolativo ha consentito altresì di supportare l'economia isontina preparando il tessuto imprenditoriale locale ad affrontare le problematiche emergenti dal prossimo ingresso della Slovenia nella Unione Europea, sia in termini di potenziamento di taluni settori economici che di riconversione di altri. In tale veste, la permanenza futura dell'istituto e della sua efficienza appare oltremodo indispensabile per consentire all'economia isontina di attrezzarsi ulteriormente per affrontare le sfide del mercato in maniera competitiva, senza soprattutto rischiare di essere nuovamente emarginata territorialmente e conseguentemente limitata in ogni possibile crescita.

Nel corso del triennio i dati salienti che sottolineano la validità dell'intervento del Fondo Gorizia, sia attraverso il regolamento generale dello stesso che i regolamenti che disciplinano i Fondi di Rotazione pertinenti ai settori dell'Edilizia, dei Trasporti e delle Iniziative Industriali Minori, riguardano l'ammontare degli interventi dello stesso, l'ammontare degli investimenti prodotti e i termini di creazione di nuova occupazione.

Interventi sulla legge 26/86. Gli interventi effettuati nel triennio, a valere sulla legge 26/86 sono ammontati a complessive lire 25.146.050.000, totalmente impegnati sul bilancio dei tre esercizi

analizzati, relativi a contributi in conto capitale per iniziative economiche.

Tali assegnazioni hanno interessato sia il comparto pubblico che quello privato in percentuali variabili per ciascun anno in questione.

Al comparto pubblico sono stati destinati interventi per complessive lire 6.901.200.000, pari quindi al 27,44 per cento del totale; tali fondi hanno interessato le seguenti individuazioni:

1. Zone destinate a insediamenti produttivi della provincia: infrastrutturazione di zone artigianali e industriali di taluni Comuni dell'Isontino;

2. Ambito portuale: a favore del Porto di Monfalcone sia per l'acquisizione di nuove attrezzature che per l'attività promozionale dell'Azienda Speciale che lo gestisce;

3. Consorzio Garanzia Fidi, a favore, nel 1996, del Congafi Industrie, viste le notevoli perdite registrate in dipendenza del persistere della crisi che ha colpito il comparto industriale negli anni precedenti.

Nel comparto privato il Fondo Gorizia, utilizzando i benefici consentiti dalla legge 26/86, è intervenuto a favore di 88 aziende della provincia di Gorizia, accogliendo le relative domande inerenti sia la realizzazione di nuove iniziative produttive sia l'ampliamento di quelle già site in loco. A tali realtà imprenditoriali sono stati concessi contributi in conto capitale per un ammontare di lire 18.244.850.000, pari al 72,55 per cento del totale concesso.

Tali contributi hanno sviluppato e moltiplicato investimenti per lire 205.054.000.000, ed hanno creato 604 nuovi posti di lavoro, interessando i settori del legno, della metalmeccanica, della meccanica, delle materie plastiche, del tessile, dell'elettronica, dell'industria alimentare.

Flussi finanziari. Nel corso del triennio, a valere sulla legge 26/86 si è provveduto a liquidare contributi per complessive lire 22.648.890.546, di cui lire 5.494.071.546 nel settore pubblico e lire 17.154.819.000, in quello privato.

Nel settore privato le liquidazioni hanno interessato 110 aziende di cui 79 a saldo, per programmi già completati, e 31 in acconto per programmi in via di attuazione. Gli interventi straordinari hanno portato ad erogazioni per lire 827.400.000.

Anticipazioni. Il Fondo Gorizia ha accordato altresì 16 anticipazioni di cassa nei confronti di imprese private per complessive lire 1.829.000.000, a fronte di investimenti per lire 4.171.213.500, oltre ad interventi nel comparto pubblico per lire 5.186.100.000.

Revoche. Nel corso del triennio il Fondo ha provveduto a revocare contributi o parte di essi.

Le revoche propriamente « tecniche » hanno interessato generalmente gli Enti Pubblici, sono derivate per lo più dal mancato utilizzo

dei contributi assegnati, hanno consentito, mediante la cancellazione di precedenti impegni a bilancio, la ridestinazione immediata dei fondi. Hanno interessato recuperi per lire 2.315.099.000.

Le revoche attivate da puntuali operazioni di verifica diretta o documentale degli impegni programmati assunti dalle imprese private e dagli enti pubblici hanno portato ad evidenziare la necessità di provvedimenti di riduzione o di revoca totale del contributo con un recupero complessivo di lire 5.906.100.000.

Fondi di rotazione. Nel triennio considerato, attraverso i Fondi di Rotazione per le imprese dei settori dell'Edilizia, dei Trasporti e delle iniziative industriali minori, attivati a partire rispettivamente dal 1991, 1994 e 1997 per rivitalizzare l'economia provinciale concedendo mutui quinquennali a tassi agevolati, sono stati assegnati interventi secondo le seguenti risultanze:

<i>Fondo</i>	<i>Numero aziende</i>	<i>Importo assegnato</i>	<i>Investimento previsto</i>
Edilizia	45	1.570.000.000	4.545.018.000
Trasporti	135	8.826.180.000	26.958.337.000
Iniziative industriali primarie	9	1.346.500.000	2.697.395.000

Progetto emergenza. Nell'ambito del « Progetto Emergenza » per sostegni straordinari a nuova occupazione e per interventi agevolativi nel campo della certificazione di qualità prodotto/processo, sono stati assegnati complessivamente finanziamenti per lire 2.687.200.000 che hanno interessato n. 57 aziende.